

I popoli di tutto il mondo sostengono la lotta dei lavoratori e dei democratici del Cile

SETTIMANA NEL MONDO

Nixon e il «golpe»

Ci sono voluti quasi dieci anni perché diventasse di pubblico dominio, grazie alle rivelazioni del Washington Post e all'inchiesta del Congresso, la storia dell'intervento americano...



EDGARDO MERCADO JARRIN - Chi è il «nemico»

di questi personaggi, già funzionario di governo, ha addirittura vantato l'abilità spiegata dalla Casa Bianca in una politica di finta «indifferenza» e di autentico boicottaggio...



AUGUSTO PINOCHET - Controcorrente

ne richiamano dal canto loro l'attenzione sul quadro continentale in cui si colloca l'attacco dell'imperialismo alla democrazia cilena...

Di pari passo ha guadagnato ampiezza e vigore la contestazione della leadership statunitense...

Le reazioni latino-americane sono un'eccezione del coinvolgimento...

Quarantamila persone in corteo nelle vie di Città del Messico

Calorosa manifestazione per il Cile - Allende ricordato all'UNESCO - Un giorno di lutto nella RDV - Dopo la Svezia, anche Belgio e Danimarca sospendono gli aiuti a Santiago: i laburisti chiedono che Londra faccia altrettanto - Gli imperialisti fanno salire il prezzo del rame

CITTÀ DEL MESSICO, 15. Grandiosa manifestazione, nella capitale messicana di solidarietà con la lotta del popolo cileno...

L'AVANA, 15. Migliaia di persone hanno manifestato all'Avana, in Piazza della Rivoluzione...

PARIGI, 15. Nel corso della prima seduta della 93esima sessione del Consiglio esecutivo dell'UNESCO...

HANOI, 15. Il governo della Repubblica Democratica del Vietnam ha proclamato per domani 16 settembre un giorno di lutto nazionale...

BRUXELLES, 15. Il governo belga ha deciso di sospendere gli aiuti già con-

cessi al Cile nell'ambito della politica di cooperazione allo sviluppo. La decisione presa ieri sera dal consiglio dei ministri...

COOPENAGHEN, 15. Il primo ministro danese, il socialdemocratico Joergensen, ha dichiarato di «deplorare profondamente che gli sforzi di Allende per uno sviluppo socialista su base democratica siano stati infranti in questo modo dalle forze conservatrici»...

LONDRA, 15. Il segretario generale del partito laburista, Roy Jenkins, ha esortato il governo Heath a sospendere tutti gli aiuti al Cile...

OTTAWA, 15. Il comitato esecutivo del PC canadese, in un suo documento, afferma che «in questo momento decisivo il popolo cileno ha bisogno dell'appoggio di tutti i canadesi amanti della pace e fedeli alle convinzioni democratiche»...

SOFIA, 15. (I.m.) Reazione decisa e indignata della popolazione bulgara agli avvenimenti cileni. La Bulgaria ha celebrato nel giugno scorso il 50° anniversario della morte di Alessandro Stambolinski...

NUOVA DELHI, 15. L'India ha espresso il suo «profondo rammarico» per gli avvenimenti cileni: «Qualsiasi passo indietro della democrazia cilena è un danno per la gente che gli avvenimenti cileni e che vogliono scaldarsi le mani sulle rovine del palazzo presidenziale di Santiago».



SANTIAGO - I quattro componenti della giunta militare che hanno guidato il colpo di stato reazionario: (da sinistra a destra) l'ammiraglio José Merino, il generale Augusto Pinochet, il generale di squadra aerea Gustavo Leigh e il capo della polizia Cesar Mendoza

Alla Federazione della Stampa italiana

Un drammatico appello lanciato dai giornalisti cileni

«Cinque nostri colleghi sono stati uccisi, centinaia imprigionati. Aiutateci!» - Passi della FNSI per promuovere tempestive iniziative

Un drammatico appello dei giornalisti cileni è giunto alla Federazione nazionale della stampa italiana. Esso dice: «La repressione dei generali che infuria in tutto il paese colpisce duramente tutti i lavoratori dell'informazione»...

Il dittatore Van Thieu plaude ai «golpisti» Anche la dittatura del Paraguay ha ieri «riconosciuto» la giunta

Atto d'accusa contro i monopoli americani Lo ha pronunciato all'ONU un economista cileno

In una nota di commento alla drammatica vicenda cilena

LA TASS RIBADISCE L'IMPORTANZA DELL'UNITÀ DELLE FORZE POPOLARI

L'agenzia sovietica confuta in maniera circostanziata la tesi di chi addebita al governo Allende la responsabilità della crisi economica e di chi parla di fallimento della politica di alleanza fra socialisti e comunisti

MOSCA, 15. L'osservatore della Tass Vladimir Goncharov, in un suo commento odierno scrive che gli avvenimenti drammatici del Cile hanno suscitato nel mondo una ondata davvero gigantesca di eccitazione...

nel mondo sono rammaricati della morte di Allende. «Nel tentativo di giustificare la repressione contro il governo di Unità Popolare - osserva al riguardo la Tass - c'è qualcuno che non si ferma neppure di fronte al brutale travisamento dei fatti»...

«I democratici autentici sanno trarre le conclusioni utili per noi non soltanto dai successi, ma anche dagli insuccessi. Persino la stessa sconfitta provvisoria delle forze progressiste in questo paese, forse senza dubbio, non hanno ancora detto la loro ultima parola»...

«Gli echi sugli avvenimenti cileni - conclude la nota - continuano a percuotere i cuori di noi e dei nostri compagni - le idee della lotta per la liberazione dei lavoratori dal sfruttamento, dalla oppressione sociale e nazionale, idee che hanno messo profonde radici sia nel Cile che in altri paesi»...

Su richiesta di Cuba

Si riunisce lunedì il Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 15. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si riunirà lunedì prossimo, su richiesta di Cuba, per discutere sugli atti di aggressione compiuti dalla giunta militare cilena contro la nave mercantile cubana «Playor Larga» e contro l'ambasciata di Cuba a Santiago. La convocazione è stata annunciata dal presidente di turno, lo jugoslavo Lazar Mojsov...

«Balza agli occhi - continua la nota - anche un'altra tema che viene proposto con forza in questi giorni negli articoli di alcuni organi della stampa occidentale e nelle dichiarazioni di esponenti politici di destra»...

«Noi, che abbiamo fatto ampio ricorso al sabotaggio "sciopero, degli autotrasportatori", hanno organizzato provocazioni nelle mine di mine e sviluppato il mercato nero»...

Testimonianze sulle ultime ore di vita del presidente cileno

Allende combatte fino all'ultimo momento Non voleva cadere nelle mani dei traditori

CITTÀ DEL MESSICO, 15. La moglie di Allende, che si trova ancora nell'Ambasciata di Santiago, ha detto ad un giornale messicano che l'intervista telefonica, che non appena sarà in Messico, farà conoscere «tutta la verità sul Cile» aggiungendo che molto probabilmente suo marito si è suicidato. Al giornalista che le chiedeva se ritiene possibile il suicidio di suo marito la signora Allende affermò: «Sì, lo credo, ritengo che sia ucciso con un mitra donato da Fidel Castro»...

ra che intervennero i carri armati e cominciarono i bombardamenti aerei. Sentivo anche i colpi delle mitragliatrici... «Disse anche che noi dovevamo salvarci ma che lui non voleva cadere vivo nelle mani delle forze armate. Penso che preferì uccidersi perché non voleva consegnarsi nelle mani dei traditori»...

«Si tratta come si vede sempre di supposizioni o di convinzioni personali. Secondo quanto pubblica invece stamane il quotidiano del PC britannico Morning Star, citando come fonte Jorge Timossi, un amico personale di Allende e capo dell'Ufficio di Santiago di Prensa Latina, il Presidente morì combattendo con un mitra in pugno contro le forze militari»...

Domani in Francia sciopero generale

PARIGI, 15. Le due maggiori centrali sindacali di Francia, la CGT e la CFDT, hanno proclamato per lunedì uno sciopero generale di un'ora in segno di protesta per il colpo di Stato militare in Cile. Le due organizzazioni chiederanno al governo francese di intervenire energicamente per fermare il massacro e il terrore nel Cile».

I militari golpisti di Santiago continuano a ricevere il plauso dei peggiori arnesi del fascismo e della reazione. E' dell'altro ieri la notizia del riconoscimento ufficialmente concesso alla giunta dalle dittature militari di Brasilia e di Montevideo. Oggi è toccato al dittatore fascista del Paraguay, generale Stroessner, assicurare «la sua amicizia al governo» del generale Pinochet.

Analogo «riconoscimento» è venuto da Saigon: il giornale Dan Chu, vicino al dittatore Van Thieu, ha espresso la sua soddisfazione per il rovesciamento del governo costituzionale di Salvador Allende. Secondo la ignobile prosa del foglio sudvietnamita, «l'assemblea cilena aveva recentemente condannato il governo illegale e incostituzionale di Allende: è applicando questo giudizio politico che l'esercito e la popolazione cilena si sono sollevati per rovesciare il brutale regime comunista».

WASHINGTON, 15. Si fa ogni giorno più precario il tentativo del governo americano di affermare la sua «completa estraneità» a quanto è avvenuto nel Cile, è le accuse contro il generale Pinochet, è noto, in proposito, che alcuni membri del Congresso prevalentemente democratico, fra i quali i deputati M. Harrington e G. Mowhley, hanno sollecitato una inchiesta.

La ipoecrisia e la inconsistenza di questa affermazione sono state dimostrate proprio dall'on. Harrington, il quale ha dichiarato che fin dal 1970 gli Stati Uniti «con tutti i possibili mezzi si sono impegnati a impedire al Cile allo scopo di minare e screditare il governo democraticamente eletto di questo Paese». Tutto ciò che è aggravato dal fatto che ad eliminare Allende e il suo governo erano interessati in primo luogo i grandi monopoli americani.

A questo proposito è particolarmente significativa la dichiarazione resa dall'economista cileno Osvaldo Sunkel dinanzi allo speciale comitato dell'ONU che svolge una inchiesta sull'attività delle società multinazionali, proprio in seguito alle denuncie accusatorie rivolte a suo tempo alla ITT (International Telephone and Telegraph corporation) per i complici da essa in loco di un'operazione di Allende. Sunkel ha detto che la tragedia cilena dimostra perché i Paesi poveri temono le grosse potenze capitalistiche e le loro influenti «corporazioni». Concludendo l'affermazione di cinque rappresentanti di grandi società americane, secondo i quali le loro aziende hanno contribuito al benessere del Cile in cui operano, l'economista ha detto: «Ho paura, molta paura, quando sento questo tipo di individui parlare di responsabilità sociale. Chi ha mai incaricato un ristretto gruppo di persone di decidere sul destino di tanta gente?».

Numerosi diplomatici cileni contestano i militari

Dichiarazioni degli ambasciatori a Londra, Belgrado e Lusaka

LONDRA, 15. L'addetto navale cileno in Gran Bretagna, contrammiraglio Buzeta, ha voluto esprimere il suo «piccolo golpe», dichiarando decaduto l'ambasciatore Alvaro Bunster e autoproclamandosi nuovo responsabile della rappresentanza cilena a Londra. Il «Foreign Office», però, ha fatto sapere oggi, con una precisazione ufficiosa, che il governo britannico continuerà a considerare ambasciatore del Cile Alvaro Bunster.

L'ambasciatore ha così narrato gli avvenimenti: «Ero assente dall'ambasciata, ieri e verso le cinque ho fatto una telefonata di "routine" in ufficio. La mia segretaria mi ha detto che il primo addetto, il contrammiraglio Buzeta, aveva detto di avere assunto la direzione della rappresentanza, e che io non ero più nulla. Ho poi parlato con un mio amico che mi ha detto e gli ho detto che avrei fatto sapere pubblicamente quello che era accaduto, nella mia ambasciata e che avrei richiesto la protezione del "Foreign Office"».

L'ambasciatore, noto come un amico e sostenitore del presidente Allende, ha sottolineato di non riconoscere come valido l'operato del contrammiraglio Buzeta, il quale, per conto, sostiene che Bunster è stato «liquidato» da Santiago con un messaggio che fu ricevuto a Londra. Il «Foreign Office» ha dichiarato di non avere avuto alcuna comunicazione di ciò che era accaduto all'ambasciata cilena, e di avere il dovere di proteggere l'ambasciatore Bunster, la sua famiglia, e la sua abitazione, a norma delle convenzioni diplomatiche. Bunster è stato visto soprattutto in caso di rimpatrio.

Una vibrata protesta contro Buzeta è stata formulata da un gruppo di deputati laburisti. La signora Margaret Hart ha detto: «E' compito del governo garantire all'ambasciatore accesso e sicurezza nella sua sede».

Si ha intanto notizia che molti diplomatici cileni in vari Paesi, stanno dissociando le loro posizioni da quelle della giunta. L'ambasciatore a Belgrado, Sanchez Bahamonde, ha detto di aver avvertito il generale Pinochet che non è una giunta militare ma una lega di fascisti, che «difende gli oscuri interessi della oligarchia» dell'imperialismo americano.

Dal canto loro, gli ambasciatori nel Messico, Algeria, Israele e Guatemala, hanno presentato le loro dimissioni.

A Barcellona i giovani manifestano contro l'ITT

BARCELONA, 15. Folti gruppi di giovani, sfidando la polizia franchista, hanno inscenato nel capoluogo catalano una manifestazione di solidarietà con il governo cileno di Unità Popolare. I giovani, formati in corteo, hanno raggiunto gli uffici della società americana ITT, coinvolta in ripetuti complotti nel Cile, e ne hanno distrutto il cancello. I manifestanti hanno sfilato con slogan contro l'imperialismo monopolistico americano. Sono state lanciate anche delle bottiglie incendiarie, che hanno gravemente danneggiato gli uffici della ITT.